



CITTA' di SPONGANO

PROVINCIA DI LECCE

COPIA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 128 del 14-10-2022

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2022-2023-2024

L'anno **duemilaventidue** il giorno **quattordici** del mese di **ottobre** alle ore **12:45** nella sala delle adunanze del Comune, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

RIZZELLO Luigi	SINDACO	P
MARTI Giancarlo	Vice - Sindaco	P
DONADEO Stefano	Assessore	A
BRAMATO Serena	Assessore	A
LECCI Claudia	Assessore	P

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 2.

Assume la Presidenza il **Sig. RIZZELLO Luigi** in qualità di **SINDACO**.

Partecipa il **Segretario Comunale Sanfrancesco Maria Chiara**.

Il presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

PARERE:Favorevole sulla Regolarità Tecnica.

Spongano, 13-10-22

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Sanfrancesco Maria Chiara**

PARERE:Favorevole sulla Regolarità Contabile.

Spongano, 13-10-22

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to PAGLIARA NICOLETTA**

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'art. 6 del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, *Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*, convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, prescrive in capo alle pubbliche amministrazioni, **con più di cinquanta dipendenti**, l'adozione di un Piano integrato di attività e di organizzazione, di seguito semplicemente PIAO di durata triennale, con aggiornamento annuale. Riguardo alle pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti è consentita l'adozione del PIAO in forma semplificata;
- L'impianto del PIAO è stato pensato per *«assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso»*;
- il PIAO, aggiornato annualmente, ha durata triennale e, sinteticamente, definisce:
 - «a) **gli obiettivi programmatici e strategici della performance** secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;
 - b) **la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali**;
 - c) **compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale**, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, **gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne**;
 - d) **le strategie di prevenzione della corruzione e l'attuazione delle norme sulla trasparenza**;
 - e) **l'elenco delle procedure da semplificare e digitalizzare ogni anno, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati**;
 - f) **le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni**, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
 - g) **le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi**»;
- Il Piano definisce, altresì, in apposita sez. **le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti** (c.d. questionari di gradimento);
- il PIAO, e i relativi aggiornamenti, viene pubblicato *«entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale»*;
- il comma 6 bis, del cit. art. 6 del DL 80/2021, prevede che *«in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022»*.

DATO ATTO CHE L'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021 ha stabilito:

- al comma 5, «Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo**»;
- al comma 6, «Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze,

previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, **è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1.** Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti».

DATO ATTO CHE, allo stato attuale, lo schema del Decreto del Presidente della Repubblica, relativo al regolamento di individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai piani assorbiti nel PIAO non è ancora approvato, quindi manca l'adozione degli atti citati ai commi 5 e 6 dell'art. 6 del d.l. n. 80/2021.

VISTO CHE:

- nel PNRR, sez. Riforme della P.A., si evidenzia l'esigenza di semplificare e razionalizzare gli adempimenti *«Occorre semplificare le norme della legge n. 190/2012 sulla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione... e le disposizioni del decreto legislativo n. 39/2013, sull'inconferibilità e l'incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e gli enti privati in controllo pubblico»;*
- il Consiglio di ANAC, nella seduta del 21 luglio 2021, è intervenuto sul Piano Nazionale Anticorruzione, affermando che «in considerazione delle profonde e sistematiche riforme che interessano i settori cruciali del Paese, e primi tra essi quello della prevenzione della corruzione e quello dei contratti pubblici, ha ritenuto per il momento di limitarsi, rispetto all'aggiornamento del PNA 2019-2021, a fornire un quadro delle fonti normative e delle delibere sopravvenute e rilevanti rispetto alla originaria approvazione del piano triennale *La Conferenza Unificata, presieduta dal Ministro per gli Affari Regionali e le Autonomie, Gelmini, ha esaminato il seguente ordine del giorno con gli esiti indicati:*
- nel *report* e nel verbale della seduta del 18 novembre 2021 della Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento E Bolzano, è stata raggiunta l'Intesa, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sullo schema di decreto del ministro per la pubblica amministrazione, concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto – legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n.113;
- nel sito della Funzione Pubblica (2 dicembre 2021) si legge *«È arrivato nella seduta di oggi pomeriggio il via libera della Conferenza Unificata al decreto del ministro per la Pubblica amministrazione, Renato Brunetta, con cui si definisce il contenuto del Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione, previsto dall'articolo 6, comma 6, del Decreto Legge n. 80/2021, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Nel corso della riunione, è stata accolta la richiesta di Regioni, Anci e Upi di posticipare la scadenza del 31 gennaio 2022 come termine ultimo per l'adozione dei Piao da parte delle amministrazioni. Nel frattempo, è già stato avviato l'iter di approvazione del Dpr che abroga le disposizioni sull'adozione, da parte delle amministrazioni, dei piani e adempimenti destinati a essere assorbiti dal Piao. Per evitare duplicazioni e coordinare i contenuti delle sezioni del Piano, infine, il Dipartimento della Funzione pubblica adotterà specifiche linee guida. “Con il semaforo verde della Conferenza Unificata al Piao, la Pubblica amministrazione compie un altro passo decisivo verso una dimensione di maggiore efficienza, efficacia, produttività, misurazione della performance”, ha dichiarato il ministro Brunetta, commentando il parere favorevole allo schema di Dm, che contiene in allegato il “Piano tipo»;*
- nel cit. schema di decreto oggetto d'Intesa nella Conferenza, **si è compreso che il PIAO contiene la scheda anagrafica dell'Amministrazione ed è suddiviso nelle Sezioni di cui**

agli articoli 3, 4 e 5 (le sezioni sono a loro volta ripartite in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali):

ART. 3 – SEZIONE VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

- a) **Valore pubblico:** in questa sottosezione è definito il DUP per gli Enti Locali.
- b) **Performance:** la sottosezione è predisposta secondo quanto previsto dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009 e dalle Linee Guida che saranno emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica.
- c) **Rischi corruttivi e trasparenza:** la sottosezione è predisposta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 (costituiscono elementi essenziali della sottosezione, quelli indicati nel Piano nazionale anticorruzione (PNA) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190 del 2012 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 del 2013)

In questa sezione dovrebbe essere indicato l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare, secondo le misure previste dall'Agenda Semplificazione e, per gli Enti interessati, dall'Agenda digitale secondo gli obiettivi di digitalizzazione ivi previsti

ART. 4 SEZIONE ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

1. a) **Struttura organizzativa,** in questa sottosezione è illustrato il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione.
2. b) **Organizzazione del lavoro agile e piano della formazione**
3. c) **Piano triennale dei fabbisogni di personale:** indica la consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di adozione del Piano (suddiviso per inquadramento professionale e deve evidenziare le strategie di formazione del personale, evidenziando le priorità strategiche in termini di riqualificazione o potenziamento delle competenze organizzate per livello organizzativo e per filiera professionale), nonché il rispetto della parità di genere con il Piano delle azioni positive

ART. 5 SEZIONE MONITORAGGIO

La sezione indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, incluse le rilevazioni di soddisfazione degli utenti, delle sezioni precedenti, nonché i soggetti responsabili (il monitoraggio delle sottosezioni *Valore pubblico* e *Performance* avviene secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, mentre il monitoraggio della sottosezione *Rischi corruttivi e trasparenza* avviene secondo le indicazioni di ANAC; mentre per la Sezione Organizzazione e capitale umano il monitoraggio della coerenza con gli obiettivi di performance è effettuato su base triennale dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267).

VISTO, ALTRESÌ, CHE:

- le “Linee guida”, nel sopra cit. schema di decreto ministeriale, formulano indicazioni sulla stesura delle sez. del PIAO e una loro rappresentazione grafica;
- in seguito è stato adottato uno schema di DPR (vedi, Consiglio dei Ministri, Comunicato stampa n. 54 del 30/12/2021, *Piano Integrato di attività ed organizzazione*) per definire le norme da abrogare/modificare (e successivamente secondo le indicazioni del Cons. di Stato, come di seguito riportato) da rendere inefficaci;
- sommariamente si richiamano le discipline di interesse: Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, Articolo 169, *Piano esecutivo di gestione*; Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del*

lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, Articolo 6 Organizzazione degli uffici e fabbisogni di personale; D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, Articolo 60-bis, Istituzione e attività del Nucleo della Concretezza; D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, Art. 10, Piano della performance e Relazione sulla performance; Legge 6 novembre 2012 n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, Art. 1 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione; Legge 7 agosto 2015 n. 124, Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, Art. 14, Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche;

INTESO CHE il PIAO dovrebbe sostituire, dunque:

1. **PDO/PEG/PERFORMANCE (PIANO DEGLI OBIETTIVI/PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE/DELLE PERFORMANCE)**, poiché dovrà definire gli obiettivi programmatici e strategici della *performance*, stabilendo il collegamento tra *performance* individuale e i risultati della *performance* organizzative (rif. norm: art. 169, comma 3 bis del d.lgs. 267/2000 e art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. n. 150/2009);
2. **POLA (PIANO LAVORO AGILE) e il PIANO DELLA FORMAZIONE**, poiché definirà la strategia di gestione del capitale umano e dello sviluppo organizzativo (art. 14, comma 1, della legge n. 124/2015);
3. **PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE**, poiché dovrà definire gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e la valorizzazione delle risorse interne (comprese le progressioni) (art. 6, commi 1,4,6, 6 ter del d.lgs. 165/2001);
4. **PIANO ANTICORRUZIONE**, così da raggiungere la piena trasparenza, nelle attività di organizzazione (art. 1, commi 5 lett. a) e 60, lett. a) L. n. 190/2012);
5. **PIANO DELLE AZIONI POSITIVE**, uniformando le azioni, anche di genere (art. 48, comma 1, del d.lgs. n. 198/2006);
6. **PIANO DELLE AZIONI CONCRETE**, la razionalizzazione della spesa e dell'organizzazione (art. 60 bis, comma 2, del d.lgs n. 165/2001).

DATO ATTO ALTRESÌ CHE:

- il Consiglio di Stato, **con il parere n. 506/2022**, dell'8 febbraio 2022 e del 17 febbraio 2022, sullo schema di decreto del Presidente della Repubblica, allora recante *“Individuazione e abrogazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal piano integrato di attività e organizzazione ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”*, ha evidenziato alcune **«criticità che accompagnavano innanzi tutto la sequenza e la natura degli atti ai quali veniva consegnata l'introduzione e l'attivazione del nuovo strumento di programmazione e pianificazione**. *Perplessità sono state espresse, in primo luogo, nei confronti della scelta di affidare a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione privo di natura regolamentare quella che la Sezione ha riconosciuto come la pars costruens del disegno, ovvero “la concreta definizione di quello che sarà (non solo lo schema di Piano Tipo, bensì) il quadro di riferimento per le pubbliche amministrazioni assoggettate al Piao”*»;

- il Consiglio di Stato, con il parere 902/2022 del 26 maggio 2022, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione “*concernente la definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all’articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n.80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113*”, ai pareri successivamente espressi dalle Commissioni parlamentari competenti, nonché all’intesa in Conferenza unificata acquisita il 2 dicembre 2021, ha evidenziato che **«non appare fugato il rischio che il Piao si risolva, come si ebbe modo di rilevare nel parere n. 506 del 2022, in una giustapposizione di Piani, quasi a definirsi come un ulteriore layer of bureaucracy... Le sezioni e le sottosezioni del Piao, come descritte, rinviano infatti, espressamente, a soggetti diversi quanto a predisposizione e a monitoraggio oltre ad alludere a effetti diversi»**, quali ad esempio il **peculiare riferimento alla sottosezione “rischi corruttivi e trasparenza” che deve essere in linea con le indicazioni dei PNA emanati da ANAC, ovvero alla sottosezione “Organizzazione del lavoro agile”, che ne richiede la necessaria coerenza con le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica oltre che con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, in parte riprese nella sez. Monitoraggi;**
- nel parere appena citato, si rileva, altresì, *«in questi loro rinvii ai differenti contesti normativi di riferimento dei differenti Piani, appaiono ancora disomogenee e non armonizzate, e accrescono dunque l’eventualità che il Piao possa andare a costituire, in concreto, “un adempimento formale aggiuntivo entro il quale i precedenti Piani vanno semplicemente a giustapporsi, mantenendo sostanzialmente intatte, salvo qualche piccola riduzione, le diverse modalità di redazione (compresa la separazione tra i diversi responsabili) e sovrapponendo l’ulteriore onere – layer, appunto – di ricomporli nel più generale Piao”... anziché affermarsi come strumento unitario che sostituisce e metabolizza i Piani del passato»*, giungendo ad affermare che **«Ed è, perciò, che questa Sezione rinnova la propria raccomandazione per un approccio graduale all’innovazione rappresentata dall’introduzione del Piao, nella consapevolezza dei “costi” e dei “tempi” necessari alla costruzione di ambienti e di sistemi capaci di riconoscerlo e, perciò, di farne un effettivo strumento non già “di riforma”, ma “per riforme” che anche altro suppongono, come peraltro immagina la stessa l. n. 113 del 2021, nel cui disegno s’inscrive anche il Piao»**;
- sempre nel cit. parere si conclude nell’affermare che *«tale azione di “effettiva integrazione e metabolizzazione”, che non può che avvenire “a valle” dell’adozione della disciplina regolamentare, interessa infatti **non solo il decreto del Presidente della Repubblica concernente l’individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti, ma anche il decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione qui in esame e che vale a porre le premesse per quelle indispensabili attività di ulteriore “semplificazione e razionalizzazione” della disciplina nonché di “reingegnerizzazione dei processi”**»*.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E IN CONSIDERAZIONE CHE MANCANO GLI ATTI
NORMATIVI O MINISTERIALI DI RIFERIMENTO**

VALUTATO E ACCERTATO CHE:

- **la mancata pubblicazione renderebbe inoperante l’obbligo di legge, essendo rinviato ad una fonte sotto ordinata nel sistema della gerarchia delle fonti.**

PERTANTO, EVIDENZIATO che il Comune di Spongano ha sin qui approvato i seguenti documenti di programmazione:

- a) Piano della performance, contenente il Piano dettagliato degli obiettivi, con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 91 del 29.07.2022;

- b) Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30.04.2022;
- c) Il Piano triennale del fabbisogno di personale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 14.02.2022 modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 3.08.2022;
- d) Il Piano delle azioni positive, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 07.02.2022;

DATO ATTO che l'Amministrazione del Comune di Spongano si riserva di approvare entro il 31.12.2022 la disciplina del lavoro agile (smart working) e nell'anno 2023 anche il Piano della formazione;

TENUTO CONTO che in data 11.10.2022 la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della funzione pubblica, con circolare n. 2, ha chiarito che, in attuazione dell'art. 13, comma 1, del citato decreto 30 giugno 2022, il Dipartimento della funzione pubblica ha messo a disposizione delle amministrazioni, a partire dal 1° luglio 2022, un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione denominato “Portale PIAO”, che consente alle pubbliche amministrazioni il caricamento e la pubblicazione del Piano, nonché la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini;

TENUTO CONTO altresì che nella medesima circolare viene precisato che: *“Per accedere all'area riservata del sito e procedere al caricamento del Piano, ogni amministrazione deve provvedere alla richiesta registrazione sul Portale, attraverso un soggetto preliminarmente individuato all'interno della propria struttura organizzativa. L'utente richiede l'accreditamento in qualità di referente dell'Amministrazione compilando e sottoscrivendo un apposito modulo con il proprio nominativo, i dati di contatto e l'Amministrazione di appartenenza. Si segnala che l'utente dovrà essere dotato di firma digitale per effettuare la sottoscrizione della richiesta.”*;

CONSIDERATO inoltre che le amministrazioni interessate sono chiamate a compilare il questionario on line che sarà reso disponibile nell'area riservata del Portale PIAO a partire dal 12 ottobre 2022 e la cui scadenza per la compilazione del questionario è fissata al 31 ottobre 2022, si ritiene di individuare quale referente delegato dall'Amministrazione ad agire per suo conto nel caricamento della documentazione relativa al PIAO, nonché nel caricamento dei dati che verranno successivamente richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica il Dr. Marcello Greco, al quale si demanda anche la compilazione del predetto questionario on line;

RITENUTO, pertanto, in pendenza del termine di cui al comma 6 bis del D.L. n. 80/2021 ed in assenza della normativa attuativa di riferimento, essere assolto l'obbligo di adozione del PIAO attraverso l'approvazione già avvenuta, nei termini originari di legge, dei documenti sopra citati, recanti gli elementi tipici del PIAO e che dovrebbero essere assorbiti nel PIAO;

DATO ATTO, comunque, di riservarsi di rielaborare il documento ad intervenuta disciplina attuativa;

VISTI i pareri favorevoli resi dai competenti responsabili dei servizi interessati;

Con voti unanimi espressi con le forme di legge.

DELIBERA

1. Di riconoscere i seguenti documenti ai fini dell'attuazione dell'art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni nella Legge 6 agosto 2021, n.113 recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*, in pendenza del perfezionamento della normativa attuativa dalla stessa norma prevista:
 - a. Piano della performance, contenente il Piano dettagliato degli obiettivi, con le deliberazioni della Giunta Comunale n. 91 del 29.07.2022;
 - b. Il Piano triennale della prevenzione della corruzione e per la trasparenza con deliberazione della Giunta Comunale n. 49 del 30.04.2022;
 - c. Il Piano triennale del fabbisogno di personale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 21 del 14.02.2022 modificato con deliberazione della Giunta Comunale n. 95 del 3.08.2022;
 - d. Il Piano delle azioni positive, con deliberazione della Giunta Comunale n. 11 del 07.02.2022;
2. Di dare atto che l'Amministrazione del Comune di Spongano si riserva di approvare entro il 31.12.2022 la disciplina del lavoro agile (smart working) e nell'anno 2023 anche il Piano della formazione;
3. Di individuare quale referente delegato dall'Amministrazione ad agire per suo conto nel caricamento della documentazione relativa al PIAO, nonché nel caricamento dei dati che verranno successivamente richiesti dal Dipartimento della funzione pubblica il Dr. Marcello Greco, al quale si demanda anche la compilazione del predetto questionario on line;
4. Di riservarsi l'adozione degli ulteriori documenti che costituiscono il PIAO non appena ultimato il relativo iter;
5. Di riservarsi infine l'adozione di ulteriori provvedimenti del caso una volta entrata in vigore la disciplina attuativa richiamata in premessa;

Successivamente, stante l'urgenza di provvedere all'approvazione del PIAO, con voti unanimi e favorevoli, espressi nelle forme e nei modi di legge

DELIBERA

DI RENDERE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000.

Verbale fatto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to RIZZELLO Luigi

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sanfrancesco Maria Chiara

RELATA INIZIO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio del Comune dal **27-10-22** al **11-11-22** per 15 gg. consecutivi ai sensi dell'art. 124 c. 1 T.U.E.L. 267/2000

Num. Reg. Pubblicazioni 815

Spongano, lì 27-10-2022

F.TO L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

F.TO IL SEGRETARIO COMUNALE
Sanfrancesco Maria Chiara

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione diventa esecutiva per :

Dichiarazione di immediata eseguibilità (art. 134 c. 4° T.U.E.L.. 267/2000).

Decorrenza gg. 10 dalla pubblicazione (art. 134 c. 3° T.U.E.L. n. 267/2000)

Spongano, 27-10-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Sanfrancesco Maria Chiara

PER COPIA CONFORME

Spongano, 27-10-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE
Sanfrancesco Maria Chiara